

18 April 1611. Bellarminus Nepoti (Angelo della Liata)

1053 ter

2474

Ill. e m^o Rev. Sign. Nepote Amatissimo.

Perche V. S. doverà trattenersi costi per tutta questa estate, ho pensato che visiti cotesta Chiesa e Diocesi, e che anco supplicchi nell' off.º e carico di Vicario. Sin tanto che provvedero d'altra persona; e accio possi esercitare l'uno e l'altro carico, se gli da da me tutta l'autorita, che io possi in virtú concessami da N. S. sopra la cura di cotesta Chiesa; Si compiaccia pero d'accettare volentieri l'uno e l'altro officio et esercitarlo come l'essorto a fare con quella vigilanza e prudenza che spero, sin tanto che da me si farà provvisione d'altra persona, et havendo io dato conto di tutto ciò a cotesto clero e capitolo, accio accettino V. S. nel modo che si deve nell' uno e l'altro carico, e questa gli serva per patente. Non gli soggiungo altro solo che dal Sign. gli prego ogni vero bene. Di Roma il di 18 d' Aprile 1611
Di V. S. Ill. e m. Rev. suo amorevolissimo

Il Card. Bellarmino.

Montepulciano: Archivio vescovile. Scliberziani (del capitolo)
ann: 1604-1660, fol. 50^R. Apographon epistolae prelectae in
Capitulo.